

MESAGNE DA UNA PUBBLICAZIONE BIOGRAFICA, «IL MIO MARE HA L'ACQUA DOLCE», UN ESEMPIO PER TUTTI

La sportiva diabetica Monica Priore incanta gli studenti col suo coraggio

Il libro della nuotatrice al centro di una giornata di riflessioni alla scuola Materdona-Moro

● **MESAGNE.** «Filastrucche birichine», «Una bracciata di dolcezza», «Filastrucca gocciolina», «Le avventure di Monica», ecc. Tante le poesie, le bellissime fiabe, i video ed i disegni che i ragazzi delle prime classi della scuola media Materdona-Moro hanno regalato a Monica Priore al termine del loro incontro.

«Il mio mare ha l'acqua dolce», il primo lavoro editoriale di Monica, i ragazzi lo hanno letto con attenzione, hanno approfondito il diabete tipo 1, la malattia di cui è affetta Monica e tanti altri ragazzi.

«Tutti possono avere problemi e disagi in famiglia, tutti nella vita possono incontrare difficoltà di varia natura. Ma bisogna avere sempre coraggio. Poi, se praticate lo sport, sicuramente troverete la forza per andare avanti».

Questo il messaggio di Monica Priore i ragazzi che ha incontrato l'altro ieri nell'aula magna della scuola per parlare della sua lotta al diabete. I ragazzi sono rimasti entusiasti.

«Dovete tener sempre duro, non scoraggiarvi mai - ha detto Monica - e lottare per realizzare i vostri sogni. Qualsiasi obiettivo è raggiungibile. Ve lo assicuro. Non ci sono sogni che non si possono realizzare. Ma ci vuole sempre impegno e forza di volontà per andare avanti».

«I nostri ragazzi hanno letto il libro e hanno chiesto di incontrare Monica per sentire la sua voce, per vederla in viso, per parlare con lei, per porle tante domande - ha detto la prof. Giuseppa Pennetta che ha curato l'iniziativa as-

sieme alle colleghe Ida Gennaro, Anna Maria Monticchio, Marcela Diviggiano e Maria Faggiano, sotto la guida della dirigente scolastica prof.ssa Mina Fabrizio.

Su «Il mio mare ha l'acqua dolce» i ragazzi hanno riflettuto: «Sono stati colpiti dal coraggio, dalla sua determinazione nel perseguire i suoi sogni, dall'aver dato un senso alla sua malattia, dalla fiducia e dalla speranza che ha dato con il suo esempio ai tanti bambini affetti dal diabete tipo 1», dice a la prof.ssa Pennetta».

E' stata una giornata indimenticabile.



GIORNATA DI RIFLESSIONE
Un momento della giornata vissuta presso la scuola Materdona Moro, in compagnia della nuotatrice Monica Priore

CAROVIGNO NON È PIÙ COORDINATORE DI FRATELLI D'ITALIA: SI È DIMESSO

Neo assessore «molla»

● **CAROVIGNO.** «Ho rassegnato nelle mani del commissario provinciale, on. Giovanni Donzelli, le mie dimissioni da coordinatore di fratelli d'Italia Carovigno dopo 5 anni intensi in una città dove era più facile appiattirsi ed omogeneizzarsi che contrapporre un'idea, un pensiero». È quanto scrive il neo assessore Piero Pecere.

«Le scorse amministrative-prosegue -, con altri amici, ci hanno visto impegnati politicamente in un progetto eterogeneo quanto trasversale mettendoci a disposizione di tutta la città convinti in un dialogo aperto e costruttivo



ASSESSORE Piero Pecere

con tutti gli attori politici in campo. Il futuro impegno di assessore della mia città mi porta a concludere la mia attività di coordi-

natore del partito di Giorgia Meloni e mettermi a disposizione della casa comunale, con grande senso di responsabilità.

Le mie idee restano quelle di uomo di centro destra, centro destra che a volte fatica o come è successo per il territorio brindisino scivola su logiche estranee al territorio, provincia che a Fratelli d'Italia ha dato tanto anche in termini elettorali. Ho già dato mandato di riunire i tesserati e simpatizzanti del partito affinché identifichino il mio successore. Auguro a chi verrà dopo di me un grosso in bocca al lupo e buon lavoro».

STASERA A MESAGNE

Il gruppo «Li satiri» festeggia i 15 anni di teatro e cultura



LA «MASCIARA» Gli attori guidati da Antonio Cortese

● Torna stasera alle 20.30 al Teatro Comunale di Mesagne un successo: La Masciara, a cura dell'associazione culturale «Li Satiri». Una rappresentazione scelta per commemorare una tappa significativa nella vita di un sodalizio. Ricorre quest'anno, infatti, il quindicesimo dalla fondazione. L'artista eclettico e sognatore è Antonio Cortese, in arte Catone Tersonio che ha portato il teatro nelle scuole, nelle case, nel cuore della gente e soprattutto dei bambini. Nelle sue opere e ne «La Masciara» in particolare, non mancano i colpi di scena. Una maschera trasversale che ripercorre tutti i suoi lavori in un modo o nell'altro, è proprio Ciccino Folletto, che rappresenta la follia, la genialità, la scintilla, la creatività. Luigino, invece, è il puro di cuore, innamorato tanto da non riuscire a guardare negli occhi la sua amata, eppure esempio per la sua spontaneità. Cortese ha sempre qualcosa da raccontare, ma ne vedremo delle belle quando, festeggiato il quindicesimo, ripartirà più carico che mai con l'intento di sorprendere ancora il pubblico. Una nuova forma di teatro accompagnerà senza sostituire, la precedente, per cogliere la sfida di percorsi nuovi e questo traguardo segnerà la svolta. «La ricerca e la formazione continua che contraddistinguono il mio lavoro rimangono tratti essenziali nella definizione della nuova forma di teatro che a breve verrà condivisa». Per continuare a portare il suo lavoro nelle scuole in forma gratuita ha attivato il canale del 5x1000, CF02085000749.

[Fed. Mar.]

SAN PANCRAZIO PRESTO TECNICI AL LAVORO PER GLI ADEMPIMENTI DEL CASO

Un nuovo lotto per ampliare il cimitero: possibili 40 cappelle

FEDERICA MARANGIO

● **SAN PANCRAZIO SA-LENTINO.** Un nuovo lotto è stato acquistato per ampliare il cimitero. Un progetto che prevede la costruzione di una trentina di tombe individuali e una quarantina di cappelle gentilizie, considerando, come da norma vigente, un'area dedicata all'inumazione degli animali. Fortemente voluto dall'assessore all'urbanistica Michele Barbuzzi, il progetto del cimitero risponde a tanti requisiti. Non solo alle esigenze dei tanti cittadini che richiedono nuove cappelle e tombe, ma anche «garantire attività lavorative e occupazionali ai costruttori e agli artigiani locali». Si esprime proprio in questi termini Barbuzzi che quotidianamente si reca al cimitero per seguire l'andamento dei lavori. Una zona specifica a causa di problematiche e criticità legate ad infiltrazioni di acqua nei solai di copertura, deve essere demolita e anche grazie alla nuova area acquisita sarà possibile edificare nuove tombe, senza dimenticare uno spazio interamente «green». La demolizione di quei fabbricati permetterà di utilizzare l'area di sedime come nuovo campo di inumazione, nello specifico, per le tombe



SINDACO E TECNICI SODDISFATTI
Un progetto inseguito da anni da parte del Comune e richiesto anche da numerosi cittadini

comunali. L'ufficio tecnico coordinato dall'architetto Cosimo Stridi, responsabile delle attività in corso, sottolinea che la nuova acquisizione consentirà di raggiungere una superficie complessiva pari a 40.000,00. La sistemazione del terzo ampliamento è iniziata nel 2012 ed è stata conclusa nel 2015. Il progetto attuale è il risultato di un concorso di idee vinto dalla società di ingegneria integrata Atelier p95 s.r.l. con sede a Pisa. «Oltre alle cappelle, alle fontanelle, ai lotti per le tombe individuali e a determinate aree per la vendita di oggetti cimiteriali, sono pre-

visti un ampio parcheggio, una cappella per riti funebri all'aperto, il giardino delle rimembranze, riparato dal freddo tramite muri in modo da disperdere le ceneri della cremazione, ma anche una fermata autobus dedicata, con relativa area di sosta». Con queste caratteristiche il nuovo cimitero che ne risulterà sarà il frutto di un bisogno collettivo, anche di persone che da tempo sollecitavano un apposito spazio per la cremazione, essendo questo presente soltanto in provincia di Lecce. Sarebbe infatti il primo in provincia di Brindisi.

SAN VITO OGGI INCONTRO CON ESPERTI PRESSO IL CHIOSTRO DEI DOMENICANI

«Turismo lento e sostenibile» Ecco cosa serve per promuoverlo

● **SAN VITO.** Prosegue il ciclo di incontri sulla «Cura e tutela del paesaggio rurale e costiero per il sostegno di un turismo lento e consapevole».

Oggi pomeriggio, alle ore 18, nel chiostro dei Domenicani di San Vito dei Normanni, si svolgerà il terzo incontro sul tema: «Le certificazioni ambientali nell'accoglienza turistica (CETS, EMAS, EcoLabel)».

Introdurrà il sindaco Domenico Conte mentre intervengono: Rossella Ghionda, consulente certificazioni ambientali e Valerio Palasciano, consulente di Federparchi.

Attorno a questa Strategia si sviluppa il Piano di Azione del GAL con specifiche misure rivolte sia a soggetti pubblici che privati, sulla mobilità lenta, la tutela del paesaggio agrario, la multifunzionalità delle aziende agricole in grado di erogare servizi al turismo rurale e costiero.

Rientranti nel ciclo di 7 incontri in ognuno dei sette comuni facenti parte del bacino del Gal: Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapica, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Ostuni e Villa Castelli sino al 30 aprile saranno trattati una serie di temi connessi alla Strategia di sviluppo che la comunità di questo comprensorio ha voluto darsi per la programmazione in corso. Ognuno dei 7 incontri è incentrato sulla «cura e tutela del paesaggio rurale e costiero per il sostegno di un turismo lento e consapevole» e intorno a questa strategia si sviluppa il Piano di Azione del GAL con specifiche misure rivolte sia a soggetti pubblici e privati e, in particolare modo, sulla mobilità lenta, la tutela del paesaggio agrario, la multifunzionalità delle aziende agricole in grado di erogare servizi al turismo rurale e costiero.

Si proseguirà giovedì 11 aprile, ore 18, presso la Casa del Turista sede delegazione FAI a Brindisi, dove il sindaco Riccardo Rossi aprirà i lavori che avranno come tema: «via Francigena del sud, per il turismo lento e consapevole». Intervengono:

Marialucrezia Colucci, Delegata Ambiente FAI Puglia e Angelo Fabio Attolico della Regione Puglia e sabato 13 aprile, ore 10, a Carovigno presso il Centro visite di Torre Guaceto col sindaco, Massimo Lanzilotti, che aprirà la trattazione del tema: «La piccola pesca artigianale, buone pratiche per la Biodiversità della pesca in Puglia». Intervengono: Paolo D'Ambrosio, AMP di Porto Cesareo; Alessandro Ciccolella, AMP di Torre Guaceto; Marco D'Adamo, Parco Naturale Regionale di Ugento e Giosuè Olla, Direttore GAL Terra D'Arneo e GAL Capo di Santa Maria di Leuca.

Infine martedì 30 aprile, alle ore 18, dopo i saluti del sindaco Giovanni Allegrini presso la Biblioteca comunale di San Michele Salentino, su «Le denominazioni di origine per le produzioni agroalimentari di qualità, le best practice in Puglia e nell'Alto Salento», intervengono: Luigi Trotta della Regione Puglia e Marcello Longo, presidente Slow Food - Puglia.

L'obiettivo unico è quello di contribuire concretamente alla crescita economica del territorio puntando appunto sulla tutela del paesaggio e delle sue peculiarità. Un obiettivo che obbliga a innovare per meglio preservare le ricchezze di cui si è fortunati e temporanei proprietari.

Sono stati già effettuati diversi interventi grazie al lavoro svolto sinora ma si lavora per favorire la destagionalizzazione turistica grazie all'attenzione che bisogna rivolgere a misure di tipo conservativo che preveda l'azione sinergica delle varie realtà di settore. È la prima volta che il GAL Alto Salento si occupa di finanziamenti mirati alla crescita del settore dell'orticoltura e della pesca, una nuova sfida che coinvolge in maniera diretta tutti gli attori di quella che è un'importante filiera produttiva, da tempo penalizzata dalla crisi economica e dalla mancanza di politiche specifiche.